

Bicentenario del “Tommaso Campanella”

# Liceo classico, due secoli spesi a formare vite e coscienze

Il programma delle celebrazioni  
che finiranno nel marzo 2014

Giuseppe Trapani

Ripercorrere, attraverso un ricco panorama di eventi, due secoli di storia del Liceo classico “Tommaso Campanella”. La conferenza stampa di presentazione delle iniziative legate al bicentenario è coincisa con una data importante per l'istituto umanistico: il 18 febbraio 1813, infatti, il re di Napoli, Gioacchino Murat, ordinò con decreto che fosse istituito un liceo per l'insegnamento di “belle lettere”, inaugurato poi nel marzo 1814.

«La serie di incontri che abbiamo organizzato» ha dichiarato la dirigente scolastica Maria Rosaria Rao, «documentano l'influenza che questo liceo ha avuto nel panorama reggino e non solo. In occasione del bicentenario, il presidente Napolitano ha fatto coniare una moneta e Poste Italiane ha emesso un annullo filatelico. L'obiettivo delle celebrazioni è far conoscere l'eredità dell'istituto per rafforzare identità e valori che lo distinguono da sempre».

In programma eventi che dureranno fino a marzo 2014, mese in cui l'istituto compirà due secoli. L'apertura delle celebrazioni, fissata per il 28 febbraio alle 10.30, vedrà l'intervento del prof. Salvatore Settis, ex allievo del liceo, dal titolo “La cultura nella Costituzione”, affiancato da una mostra allestita dall'Archivio di Stato.

Imesi a seguire diverranno teatro di appuntamenti dedicati alla cultura, con la presenza di saggi quali: Beppe Servegini, Lucio Villari, Dante Maffia, Ernesto Galli della Loggia e Aldo Schiavone. Non mancheranno l'arte e l'architettura con l'opera di Ugo D'Ambrosi, l'iconografia di Tommaso Campanella, una mostra inedita su Demetrio Vitrioli e una sulla ricostruzione di Reggio post terremoto.

Michele Salazar, presidente dell'associazione ex allievi, ha definito il bicentenario come un «presente dal cuore antico, fatto di storia, di formazione delle classi dirigenti». Il presidente del Consiglio d'istituto Luciano Lucania si è detto «onorato di prendere parte al comitato scientifico». Parole di elogio dal dirigente generale del dipartimento Istruzione della Regione, Massimiliano Ferrara: «È un palinsesto culturale che testimonia l'etica professionale e l'alto valore umano di chi oggi ricorda ciò che è stato il liceo classico e di come si stia proiettando verso sfide future».

«Il bicentenario sarà l'occasione – ha aggiunto la dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Mirella Nappa – per aprirsi alla città e alle altre istituzioni scolastiche, in una visione sinergica e non competitiva».

Le celebrazioni si chiuderanno con un concerto al “Cilea”. ◀



Maria Rosaria Rao, Massimiliano Ferrara e Mirella Nappa